

Scheda V

“L’impegno in famiglia, la vita e i giovani, la generazione di valori umani e cristiani”

Preghiera iniziale

La memoria di Padre Mario Cabri deve riempire di emozione molti sacerdoti della nostra Congregazione. Tutti coloro che non ottennero di conoscere Don Orione videro in questo religioso il padre fondatore. Confessore eccezionale accolse tra le sue braccia la vita sacerdotale di molti religiosi i quali seppe orientare ad un forte impegno con la sua famiglia e con la pratica della carità come modo di vivere.

Don Orione gli dedica parole sentite quando lo invita a venire in America: ‘Caro Cabri, ho trovato sempre in te un cuore molto generoso e disponibile, per questo, dopo aver pregato, vengo a chiederti un grande e generoso sacrificio... Ho bisogno di te per un anno’. Rimase 66 anni tra i latino americani.

Il suo esempio è stato in grado di modellare il cuore di molti giovani, di molte famiglie e di innumerevoli religiosi che hanno avuto la gioia di condividere la sua vita. Padre Facundo Mela (stando alle sue parole) ricorda con emozione l’ordinazione sacerdotale di padre Mariano Zapico, quando padre Mario Cabri avanzò lentamente per imporgli le mani e per dargli il saluto di pace. “In quel momento tutti sentimmo che gli passava lo spirito missionario, mentre diceva: Ora è il tuo turno, segui la mia eredità”. Padre Mariano è oggi missionario in India.

Al momento della nostra preghiera iniziale, vi esorto a ricordare tutti coloro che hanno contribuito con il loro esempio alla crescita dei giovani e al rafforzamento delle loro famiglie in merito ai valori umani e cristiani, soprattutto nella carità come modo di vita come lo fu per il nostro padre fondatore.

Preghiamo

Padre dei cieli,
riuniti una volta ancora in comunità
eleviamo a Te la nostra orazione,
Padre misericordioso,

e supplichiamo come figli tuoi la tua benedizione.

È il nostro impegno di amarti sempre e cercare di insegnare i tuoi sentieri a tutti coloro che affamati del tuo amore e della tua presenza nelle loro vite ci chiedono di pregare in loro favore.

Che la nostra preghiera sia per te l'offerta per chi ha bisogno della tua amicizia e della tua pace.

Padre Nostro,

benedici il lavoro di padre Mario Cabri tra i tuoi figli, che nelle nostre famiglie sempre si parli di te, sempre si viva in te e che nel tuo cuore riposi la speranza di tutti coloro che anelano a una vita migliore.

Favorisci la vita di coloro che ti amano e che proclamano la tua parola senza paura.

Accompagna i giovani della nostra nazione e del mondo affinché alla luce degli insegnamenti del nostro padre fondatore San Luigi Orione possiamo essere fedeli alla tua parola e agli insegnamenti della Chiesa.

Maria, Madre di misericordia, prega per noi.

Amen.

Introduzione al tema

La Chiesa deve avere una forte influenza nei processi di formazione e nella generazione di valori umani e cristiani; così come deve tenere in evidenza la bellezza dell'amore umano, l'importanza della vocazione e della missione della famiglia e della gioventù nella società. La famiglia deve essere l'ambiente naturale dell'azione evangelizzatrice della Chiesa con un lavoro profondo nella promozione e nella difesa della vita, dal suo concepimento fino al suo termine naturale.

Don Orione e i giovani è un tema attuale, le sue parole risuonano nel tempo e sono profetiche. La persona umana e in particolare i giovani vivono la loro vocazione attraverso il servizio che fa germogliare e fruttificare tutte quelle qualità e capacità che hanno in potenza. La famiglia diventa quindi un pilastro fondamentale di questo agire, come pure lo è la stessa Chiesa. Il nostro padre fondatore ci chiama a sostenere i giovani nei loro sforzi per difendere la vita, in particolare attraverso le opere assistenziali della Congregazione.

Momenti di illuminazione e di riflessione

1.- Parola di Dio

L'impegno della famiglia inizia con il rispetto per i genitori. La Parola ci annuncia che Dio è buono con chi onora ed obbedisce ai propri genitori, dando loro gioia, ascoltando le loro preghiere, perdonando i loro peccati e dando loro una lunga vita. Il Signore nella sua infinita misericordia si ricorderà di coloro che sono stati fedeli ai suoi disegni.

“ Chi onora il padre espia i peccati; chi riverisce la madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi riverisce il padre vivrà a lungo; chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre. Chi teme il Signore rispetta il padre e serve come padroni i genitori.

Onora tuo padre a fatti e a parole, perché scenda su di te la sua benedizione. La benedizione del padre consolida le case dei figli, la maledizione della madre ne scalza le fondamenta. Non vantarti del disonore di tuo padre, perché il disonore del padre non è gloria per te; la gloria di un uomo dipende dall'onore del padre, vergogna per i figli è una madre nel disonore.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata, ti sarà computata a sconto dei peccati. Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te; come fa il calore sulla brina, si scioglieranno i tuoi peccati. Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta la madre è maledetto dal Signore”. (Sir 3, 3-16)

Ascolto in silenzio e faccio ECO nel mio cuore alla parola ricevuta e mi domando: Sono stato fedele alla Parola di Dio attraverso i miei comportamenti e atteggiamenti con i miei genitori? Ho dichiarato il mio amore frequentemente ai miei genitori oppure ho fallito nel mio impegno di onorarli e proteggerli? Scrivo i miei pensieri.

2.- Voce della Chiesa

Il Papa Francesco ci parla solitamente dell'importanza che ha la famiglia umana per Dio nostro creatore. Le sue referenze ci parlano in termini colloquiali delle situazioni note attraverso la Parola del Signore: "Il capolavoro di Dio è l'uomo e la donna. L'uomo e la donna che si amano", "Gesù non solo ha partecipato ad un matrimonio a Cana, ma, inoltre, "ha salvato la festa" con il miracolo del vino".

Il matrimonio consacrato a Dio preserva il legame tra l'uomo e la donna che Dio ha benedetto fin dalla creazione del mondo; ed è una fonte di pace e di bene per tutta la vita, coniugale e familiare.

"La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia...". (EG 66)

"L'individualismo postmoderno e globalizzato favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. ". (EG 67)

Le parole del Santo Padre commuovono la mia anima e mi chiedo: Facilito con il mio agire che la famiglia sia fonte di nuovi frutti relazionati con l'uguaglianza e la dignità delle persone? Ho potuto far diventare una vocazione il mio impegno cristiano di custodire la alleanza familiare nel mondo attuale? Scrivo i miei pensieri.

3.- Insegnamento del Padre Fondatore

Don Orione evidenzia il suo impegno con la famiglia attraverso un frequente scambio di corrispondenza con quelli che operano intorno a lui. Con semplice profondità risponde ai problemi della vita quotidiana che si pongono coloro che hanno un contatto epistolare con lui. Esprime loro riconoscenza, ricordi e desideri per loro, li

invita a partecipare attivamente alle opere e si è anche permesso di “chiedere loro figli e figlie” per Gesù e per la Beata Vergine. Non finisce di sorprenderci oggi la qualità umana del nostro padre fondatore e aumenta in noi il desiderio di appartenenza e di impegno con la famiglia orionina.

“Al distinto Signor Commendatore Giuseppe Gambaro
Via Solferino, 13 – Genova”
Conte Grande, da Barcelona, 25 settembre 1934 (ore 10)

Caro Signor Pippo:

La grazia di Dio e la Sua pace, siano sempre con noi!

Temevo di non poterle inviare direttamente un saluto da qui, poichè avevo da celebrare la Santa Messa alle 8.30 che poi andò alle 9. E allora, ho scritto una cartolina al Piccolo Cottolengo pregando di dire a lei e a tutta la sua a me tanto cara famiglia, l'espressione della mia gratitudine sentitissima, e le prime notizie. Ora, invece, vedo che ho un po' di tempo, e subito me ne valgo per assicurarla, mio caro benefattore e amico, che mai la dimenticherò, che mai dimenticherò i suoi figli. Stamattina ho celebrato ancora secondo la sua intenzione di quelle che mi diede, il 5 del corrente mese e pensi che cosa ho sentito nello spirito mio offrendo il santo sacrificio per i Gambaro sul mare.

Io non dubito della buona riuscita di tutti i suoi figlioli! La prego di volermi scusare con FEDE, che domenica é stato a Tortona; io lo vidi, sí, ma ero là in mezzo ad una moltitudine di gente, e stretto tra due Vescovi, venuti appositamente dalla Calabria. Ma scriverò a FEDE e, se me lo permette, anche agli altri che, per intanto già saluto cordialmente. La mia benedizione a Lei, alla sua ottima signora, ai suoi figli e a sua sorella. E avanti! Pieni di fede e di fiducia nel Signore e nella Santa Vergine.
Suo obbligatissimo e devotissimo servitore in Cristo. Sac. Luigi Orione della Divina Provvidenza.

P.S. Fin qui tutto bene, e niente mal di mare, né a me né ad altri miei. Deo Gratias!
Si può fare del bene anche a bordo.

(Scritti 41, 59)

Ho letto la lettera del padre fondatore, mi sorprendo per la sua vicinanza e rispetto per i laici e mi chiedo: Dopo aver letto la sua lettera e sentito le sue parole sono preparato a ricevere Don Orione come “un amico di casa”? Nel leggere le calde espressioni di affetto per la famiglia Gambaro, sono in grado di misurare l'impegno

enorme che assumo per essere un figlio degno di un padre così splendido e appartenere così alla "famiglia orionina"?
 Scrivo i miei pensieri.

4.- Voce della famiglia Orionina

Madre Mabel Spagnuolo ha espresso la sua gioia di incontrarsi con i giovani per esprimere loro che sono «il cuore della famiglia orionina», famiglia che comprende genitori, fratelli e amici. Li chiama "figli prediletti", perché sono sempre al centro della carità pastorale del padre fondatore e inoltre affida loro una responsabilità enorme ricordando loro che sono il futuro della Chiesa e della società.

Le sue parole, anche se si rivolgono ai giovani, riflettono la grande importanza della famiglia e dei valori cristiani che lasciano in eredità ai loro figli. La sua riflessione deve portare i genitori ad impegnarsi per la sfida che rappresenta "Essere Don Orione oggi", cioè essere protagonisti come famiglia dei cambi che portano il mondo a vivere una nuova realtà a partire dall'instaurare tutto in Cristo secondo i desideri del nostro padre fondatore.

Il Documento di Aparecida dice: "I discepoli e i missionari di Cristo devono illuminare con la luce del Vangelo tutti gli ambiti della vita sociale... Se molte delle strutture attuali generano povertà, in parte si è dovuto alla mancanza di fedeltà agli impegni evangelici di molti cristiani" [.

In questo senso, voi, giovani orionini, siete "sole o tempesta"; è questo il senso del vostro "protagonismo", un protagonismo capace di trasformare le realtà, a partire dalla propria persona, dal proprio piccolo ambiente: "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo..." (Mt 5, 13;14) vi dice oggi Gesù. Ma "Se il sale perdesse il sapore"? se la "luce" rimanesse nascosta? Se i giovani si fermassero a "guardare dal balcone" il mondo? Chi porterebbe al mondo la bellezza, la gioia, la novità, il coraggio, la luce e la speranza, che vengono solo dal Cristo, incontrato, seguito ed annunciato?

...Dove c'è un giovane orionino, discepolo-missionario, si trasmette la fiducia nella Divina Provvidenza e voi stessi vi fate "provvidenza", vi fate "benedizione" per gli altri, irradiando nella vostra vita e con la vostra vita i valori del Regno: la giustizia, la verità, la riconciliazione, la pace, perché avete fatto di Cristo e del suo Vangelo il centro e il senso della vostra vita e delle vostre scelte.

Incontro Internazionale di PGV Orionina - Tortona 16 - 24 luglio 2014.
 "DA TORTONA AL MONDO, PROTAGONISTI DI UN SOGNO"
 Giovani orionini: discepoli-missionari, gioiosi testimoni del Vangelo
 (Riflessione della Superiora generale Sr. M. Mabel Spagnuolo)

La riflessione di Madre Mabel ci mette di fronte ad una realtà che non può essere misurata facilmente, i giovani sono il più bel progetto del creatore e uno speciale campo di lavoro per Don Orione, che li benedice con le sue parole. Come se questo fosse poco, le parole di Papa Francesco hanno incoronato la riflessione: sono coloro che *"Non hanno paura di toccare la carne di Cristo nel povero"*. Dopo questo mi chiedo: Sono riuscito a trasferire alla mia famiglia l'enorme impegno assunto di dichiarare di essere un seguace di Don Orione e di sforzarmi a riportare tutto a Cristo come egli lo voleva? Realizza la mia famiglia un impegno con la vita e con i giovani, costruttori del futuro e della felicità di domani? Scrivo i miei pensieri.

5.- Dialogo e dibattito

L'impegno con la famiglia è stato il tema centrale del nostro incontro. La III Assemblea generale straordinaria dei Vescovi celebrata nell'anno 2014 in Vaticano dice che "L'annuncio del Vangelo della famiglia è parte integrante della missione della Chiesa, poiché la rivelazione di Dio illumina la realtà del rapporto tra uomo e donna, del loro amore e della fertilità del loro rapporto". La costante preoccupazione espressa da Papa Francesco sulla famiglia ci apre nuovi orizzonti nella vita dei cristiani e ci spinge a lavorare per la sua santificazione.

Anche il nostro padre fondatore dedica molte pagine a sottolineare l'importanza della famiglia, della vita, dei giovani e anche dell'amore sponsale. Noi dobbiamo domandarci: Siamo preparati per rispondere alle molteplici sfide che ci prospetta il mondo e che ci chiamano a far riflettere gli uomini sulla realtà dell'amore coniugale e della famiglia alla luce degli insegnamenti di Don Orione? Siamo disposti ad offrire aiuto e accompagnamento a tutti coloro che cercano nell'incontro nel servizio ai più poveri e bisognosi del mondo la bellezza del dare e dell'amore fraterno e coniugale?

6.- Attualizzazione ermeneutica carismatica

L'essere umano, creato da Dio a sua immagine e somiglianza, acquisisce e sviluppa valori che usati a favore della comunità costituiscono la base per l'equilibrio e la sana convivenza

sociale. Dio dà anche all'uomo della virtù, qualità che gli consente di agire rettamente e che, insieme con la ragione, lo rende capace di riconoscere i valori e di elevarli alla dimensione religiosa, cioè, di usarli come un "dono ricevuto da Dio" per il bene dei fratelli.

Il nostro padre fondatore mostra chiaramente il suo impegno con le famiglie, la vita, i giovani, i bisognosi, coloro che soffrono e specialmente con i più poveri dedicando la sua vita alla pratica della Carità, valore cristiano che lo pone al disopra di molti cristiani esemplari.

In Don Orione, Cristo assume una natura umana. Tramite lui, le sue opere e la sua azione nel mondo, il Signore della vita redime l'uomo che cammina al suo fianco, gli apre la possibilità di raggiungere una vita migliore perfezionando la propria natura.

I valori cristiani insegnati lungo la storia non cambiano ma si sviluppano, si perfezionano e si approfondiscono ogni giorno alla luce degli insegnamenti del nostro padre fondatore e delle sfide che il mondo impone al cristiano di oggi e in particolare a coloro che manifestano con orgoglio la specificità di essere dei laici orionini.

I valori cristiani obbediscono nella loro origine all'azione di Dio nell'uomo per la grazia e la rivelazione cristiana e suo fine è una costante comunicazione con Dio nostro creatore.

Nel silenzio dei nostri cuori meditiamo la parola ascoltata e rendiamo grazie al Signore della vita per averci permesso di conoscere meglio suo figlio san Luigi Orione. Chiediamo al Signore la forza di affrontare le sfide presentate dal nostro padre fondatore e certi della protezione della Santissima Madre, la Vergine Maria, disponiamoci ad offrire la nostra preghiera finale.

7.- Preghiera finale

Amato e eterno Padre,
ti domandiamo umilmente di
assisterti nella nostra vita familiare;
aiuta ogni giorno la nostra casa
e tutti i suoi membri.
Ascolta la supplica dei tuoi figli che ti amano
e assistili nello sviluppo della loro fede.

Ti domandiamo Padre di illuminare coloro
che confidano nella tua Parola,
che ogni giorno favoriscano la vita familiare
consacrata all'amore e fedele ai tuoi precetti.
Che siano un esempio di dedizione e di fratellanza nel mondo.

Proteggi coloro che uniti nel matrimonio
seguono i tuoi comandamenti con costanza

e che superano le difficoltà della vita quotidiana
tenendo sempre presente il tuo esempio.
Proteggi coloro che hanno sbagliato la strada,
illuminali e guidali per ritornare a te.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo figlio
che con te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.